

Il Piano delle attività di orientamento MODULO "MI ORIENTO PER LA VITA" PER LA CLASSE 2 G

1. IL VALORE DELL'ORIENTAMENTO NEI PERCORSI DI FORMAZIONE

Orientarsi è un'esigenza fondamentale dell'essere vivente: a determinare ambiti di intervento; a posizionarsi in modo adeguato in uno specifico spazio; ad utilizzare correttamente un tempo per raggiungere un obiettivo; ad avere consapevolezza delle proprie capacità e strumenti per la realizzazione di desideri; ad indirizzare in modo selettivo verso un definito ambito; a farsi un'idea precisa di un problema, di un argomento, di una situazione. In ogni contesto della vita emerge l'esigenza di orientarci dalle azioni quotidiane di routine sino alle performative e creative e imprenditoriali.

Spesso riconoscere il bisogno di orientarsi emerge nelle situazioni esplorative, problematiche e nei momenti di trasformazione della vita, nei momenti di sviluppo della propria personalità e di scelte formative e lavorative.

Dalle Linee Guida sull'Orientamento, è la seguente l'idea dell'orientamento nel percorso di formazione: "l'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative".

L'orientamento, un processo evolutivo continuo e graduale, diviene strumento individuale per affrontare il disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro rafforzando l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita, in particolare investendo sulla formazione tecnica e professionale (ITS Academy).

La gradualità del processo orientativo si afferma via via che l'individuo viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo.

Gli studenti dovranno acquisire le competenze trasversali - inclusa la capacità di riconoscere il proprio valore e le proprie potenzialità - utili per compiere scelte consapevoli e informate per il proprio futuro formativo e/o professionale integrando il più possibile il vissuto individuale e la realtà sociale.

Il processo di orientamento nella formazione dell'individuo ha obiettivi condivisi al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline mediante una metodologia attiva e motivante.

In questo orizzonte la scuola è il luogo di incontro tra il mondo esterno socio-economico-lavorativo e la persona in formazione, di rielaborazione e di discussione divenendo quindi:

- un orientamento di tipo informativo, per mettere a fuoco le conoscenze sul lavoro del futuro e sulle possibilità dei percorsi formativi successivi, allo scopo di riconoscere le proprie inclinazioni e riportare in auge la cultura del lavoro;
- un orientamento di tipo formativo, al fine di aumentare il potere e il controllo sulla propria vita e sulle proprie scelte (Empowerment) attraverso lo sviluppo di soft skills;
- l'apprendimento in contesti non formali e informali.

2. IL QUADRO NORMATIVO

Le attività legislative in materia di orientamento sono ampie e variegate.

Sin dal 1997 è stata emanata una **Direttiva ministeriale sull'orientamento (n. 487/97)** che stabiliva che l'orientamento è parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo, a cominciare dalla scuola dell'infanzia, indicando poi una serie di attività di orientamento che le scuole di ogni ordine e grado dovevano svolgere.

Nel 2008 è stato emanato il **d.lgs. 14 gennaio 2008, n. 21**, che ha previsto la realizzazione dei percorsi di orientamento finalizzati alla scelta dei corsi di laurea universitari e dei corsi di alta formazione, la valorizzazione dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione a determinati corsi di laurea, nonché il potenziamento e lo sviluppo del raccordo tra istituzioni scolastiche, università e istituzioni dell'alta formazione.

Nello stesso anno il **d.lgs del 14 gennaio 2008, n. 22** prevedeva che le istituzioni scolastiche dovessero favorire e potenziare il raccordo con il mondo delle professioni e del lavoro, realizzando iniziative finalizzate alla conoscenza delle opportunità formative offerte dai percorsi di formazione tecnica superiore e dai percorsi finalizzati alle professioni e al lavoro.

Con la circolare ministeriale 15 aprile 2009, n. 43 sono state emanate le **Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita**.

Con Nota ministeriale 19 febbraio 2014, n. 4232 sono state trasmesse le **Linee guida nazionali per l'orientamento permanente**.

Nel 2019, con il D.M. 4 settembre 2019, n. 774 sono state adottate le **Linee guida concernenti i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**.

Nel 2021 è stato approvato **Italia domani**, il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) italiano, che ha dedicato alcuni interventi al tema dell'istruzione e prevede la necessità di realizzare una **riforma in materia di orientamento** nell'ambito della missione 4 – componente 1 del Pnrr.

Il 28 novembre 2022 è stata adottata la **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico** sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico, che, tra le altre cose, sottolinea la necessità di rafforzare l'orientamento scolastico, l'orientamento e la consulenza professionale e la formazione, per sostenere l'acquisizione di abilità e competenze di gestione delle carriere nel lavoro.

Nel 2023, infine, con il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 sono state adottate le **Linee guida per l'orientamento**.

Decreto Ministeriale n. 63 del 5 aprile 2023, concernente "Individuazione dei criteri di ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate alla valorizzazione del personale scolastico, con particolare riferimento alle attività di orientamento, di inclusione e di contrasto della dispersione scolastica, ivi comprese quelle volte a definire percorsi personalizzati per gli studenti, nonché di quelle svolte in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ai sensi dell'art. 1, comma 561, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023".

Circolare prot. n. 958 del 5 aprile 2023, recante "Avvio delle iniziative propedeutiche all'attuazione delle Linee guida sull'orientamento – A.S.2023-2024 - Il tutor scolastico: prime indicazioni".

Nota prot. N. 2790 dell'11 ottobre 2023, relativa a "Piattaforma Unica per fruizione servizi messi a disposizione di studentesse, studenti e famiglie e principali indicazioni operative".

3. LE FINALITÀ DELL'ORIENTAMENTO

Le attività orientative devono sostenere l'allievo nella costruzione, riconoscimento e attuazione delle pratiche per la formazione della sua identità in ambito individuale, sociale, relazionale, affettivo e lavorativo.

L'attuazione di un serio "progetto di vita" ha lo scopo di diminuire i "drop out", riducendo il rischio di abbandono del processo formativo o all'uscita dal percorso scolastico l'accettazione di un lavoro non corrispondente alle aspettative spesso "in nero" o non "regolare".

Il progetto orientativo ritiene fondamentale l'autoconsapevolezza delle proprie attitudini, stimolare il pieno raggiungimento delle competenze di base; evolvere nel tempo la capacità di comunicare le proprie esigenze gestendo la sfera emotivo-affettiva; riconoscere il valore di comportamenti rispettose di regole comuni per l'affermazione positiva di sistemi nella comunità sociale e lavorativa.

Il progetto di orientamento ha la finalità di fornire strumenti utili alla conoscenza metodica dei mezzi di indagine per l'acquisizione di informazioni e procedure utili al raggiungimento di un

obiettivo, sia esso relativo alla formazione scolastica, che all'individuazione delle proprie attitudini e progressioni formative per la realizzazione di un progetto di vita e lavorativo.

4. LE COMPETENZE DA RAGGIUNGERE

Secondo anno:

1. Area personale e sociale: Comunicazione
2. Area per lo sviluppo della determinazione: Mentalità orientata alla crescita
3. Area di previsione e progettazione: Pensiero analitico

5. GLI OBIETTIVI

- Conoscenza di sé
- Scoperta e gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini
- Rinforzo dell'autostima, della motivazione.

6. LE AZIONI DA REALIZZARE E LE RISORSE

Le azioni sono sviluppate in base agli obiettivi stabiliti nei dipartimenti e nel collegio dei docenti per classi parallele e per indirizzo basandosi sui curricoli verticali e sulle competenze orientative da raggiungere.

Il progetto si basa su un'analisi delle potenzialità possedute dagli studenti e delle loro lacune, rilevabili nella fase osservativa di inizio anno scolastico e dai risultati delle prove orali e scritte già sostenute dagli allievi. Il percorso viene strutturato per la realizzazione di azioni che potenzino una formazione personalizzata per rendere la progettazione orientativa rispondente alle esigenze di ciascun alunno. In questa ottica è possibile lavorare per gruppi di competenza o di livello, in modo da potenziare ognuno nel proprio percorso di consapevolezza orientativa.

Il presente progetto vede impegnati la maggior parte dei docenti della classe per un totale di 30 ore da svolgere in orario curricolare e/o extracurricolare.

Gli obiettivi, le attività, i luoghi, i soggetti coinvolti, le metodologie da utilizzare, l'individuazione delle discipline ed il relativo impegno temporale, vengono dettagliatamente indicati nella scheda progettuale allegata e dal titolo: **"MI ORIENTO PER LA VITA".**

7. RISULTATI ATTESI

Attraverso le attività proposte nel Piano di orientamento, si attendono i seguenti risultati:

- Aumento del numero di alunni che raggiungono una valutazione sufficiente e superiore alla sufficienza
- Diminuzione degli alunni con insuccesso formativo

8. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Valutazioni.

CLASSE 2 G: “MI ORIENTO PER LA VITA”.

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	TEMPI	
Rinforcare il metodo di studio	La comprensione del testo L'individuazione delle consegne La sintesi dei contenuti Le mappe concettuali	Classe e/o Laboratorio	Docenti	Lettura e lavoro su testi Costruzione e utilizzo di mappe concettuali Debate Studio tra pari Utilizzo di materiali multimediali		12
	La motivazione allo studio e didattica orientativa		Docenti	Debate sull'importanza dello studio delle discipline a carattere scientifico Utilizzo di materiali multimediali		
	Sviluppo e rinforzo delle competenze Stem		Docenti	Progetti di didattica innovativa Utilizzo di materiali multimediali		
Lavorare sul senso di responsabilità	Il Regolamento d'Istituto e rispetto delle regole	Classe e/o Laboratorio	Docenti e/o esperto	Lettura e commento dei documenti della scuola con proposte di modifica Utilizzo di materiali multimediali		3
	Laboratori sulle scelte Imparare a chiedere aiuto			Attività mirate ad imparare a valutare le scelte fatte e chiedere aiuto Utilizzo di materiali multimediali		
Conoscere se stessi, le proprie attitudini, e l'educazione all'affettività	Biografia formativa	Classe e/o Aula magna	Docenti	Lettura di un testo monografico Colloquio di gruppo e stesura di un testo individuale Conoscenza, consapevolezza e regolazione emotiva per l'accettazione di sé e degli altri Utilizzo di materiali multimediali		5
	Eventi con esperti esterni	Classe e/o Aula magna	Autori di libri e pubblicazioni Personaggi “motivatori” Esperti sui temi della salute	Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, della salute Utilizzo di materiali multimediali		
Conoscere il territorio	Visite guidate a carattere orientativo	Monumenti e musei Aziende di settore Siti archeologici	Docenti	Individuazione dei saperi collegati all'esperienza Riflessione sulle proprie emozioni Utilizzo di materiali multimediali		10